

Situazione semestrale al

30 giugno 2019

CONSOLIDATO

Sommario

Informazioni sulla Gestione	2
Stato Patrimoniale - attivo	4
Stato Patrimoniale - passivo e patrimonio netto	5
Conto Economico	6
Prospetto della redditività complessiva	7
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	8
Note esplicative	9
Principi generali di redazione	9
Area e metodi di consolidamento	9
Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	10
Altri aspetti	10
IFRS 16	11
Documenti IASB	12
Dettaglio della voce 40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17
<i>Dettaglio per tipologia</i>	17
<i>Dettaglio per composizione merceologica</i>	18
Dettaglio della voce 10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19
Prospetto di riconciliazione tra l'utile semestrale al 30/06/2019 e l'utile che concorre al calcolo dei Fondi Propri di Vigilanza	20
Fondi Propri al 30/06/2019 e coefficienti prudenziali	21

Informazioni sulla Gestione

La Banca è tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato in qualità di Capogruppo del Gruppo Sanfelice 1893 Banca Popolare, composto dalla Sanfelice 1893 Banca Popolare Soc. Coop. per Azioni e dalla società strumentale, interamente partecipata dalla Capogruppo, Immobiliare Cispadana Srl unipersonale.

In considerazione del fatto che la Relazione sulla Gestione contenuta nella Situazione Individuale al 30/06/2019 tiene conto anche dell'operatività della Controllata, si rinvia a tale Relazione per qualsiasi argomento che nel prosieguo non sia esplicitamente trattato.

Gli unici approfondimenti specifici riguardano l'andamento del mercato immobiliare nei primi mesi del 2019 e le principali variazioni nelle grandezze patrimoniali ed economiche rispetto alla Situazione Individuale.

Il mercato immobiliare in Italia

Le informazioni che seguono sono tratte dall'ultimo *report* pubblicato dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate.

La tendenza espansiva dei volumi di compravendite nel settore residenziale, in atto dal 2014, si conferma anche nel primo trimestre del 2019, con un tasso tendenziale di +8,8%, leggermente inferiore a quello registrato nell'ultimo trimestre del 2018 (+9,3%).

Il Nord Est ed il Centro si confermano le due macroaree con il più alto tasso di crescita delle compravendite (uniche con tassi in doppia cifra, rispettivamente +11,8% e +10,7%); molto significativo anche il tasso registrato nel Nord Ovest (+9,6%), dove si concentra quasi il 35% del mercato nazionale, mentre tassi assai inferiori si sono avuti nel Sud (+4,8%) e nelle Isole (+3,3%). Comuni capoluogo e comuni non capoluogo presentano un tasso di crescita sostanzialmente analogo (rispettivamente +8,7% e +8,9%); differenze apprezzabili si riscontrano soltanto al Sud, dove peraltro si ha l'unico tasso negativo a livello di macroarea (-0,4% nei capoluoghi).

I dati relativi alle otto principali città italiane mostrano dinamiche abbastanza differenziate: i due mercati più significativi, Roma e Milano, hanno incrementato i volumi di compravendita in modo rilevante (tasso superiore all'11%); Bologna e Genova hanno avuto i tassi di espansione più elevati (+15,2% e +12,9%); le altre città analizzate presentano variazioni più contenute, in due casi di segno negativo (Firenze e Napoli).

Anche gli altri comparti del mercato (immobili commerciali, pertinenze, box auto, ecc.) mostrano dinamiche di crescita nella prima parte dell'anno.

In generale, tuttavia, la crescita delle transazioni non è stata accompagnata da un corrispondente aumento del valore degli immobili, per cui per il comparto nel suo complesso non può dirsi ancora del tutto superato il lungo periodo di difficoltà.

I risultati semestrali

Il dato degli impieghi varia a livello consolidato per effetto dell'elisione del finanziamento concesso dalla Capogruppo all'Immobiliare Cispadana, pari a 17,035 milioni; gli impieghi complessivi a clientela, al netto dei titoli, si attestano a 790,1 milioni contro 807,1 a livello individuale.

Per quanto riguarda la raccolta diretta, la differenza ammonta a 3,887 milioni e si riferisce alle disponibilità in conto corrente della controllata (1.002,6 milioni contro 1.006,5 milioni a livello individuale).

Tutte le altre voci non presentano alcuna differenza rispetto alla Situazione Individuale, alla quale si rimanda.

Il conto economico consolidato presenta un risultato positivo di 1 milione; si è ritenuto di non includere tale importo nei Fondi Propri consolidati al 30 giugno 2019, che ammontano a 67,1 milioni e che, rapportati alle RWA (477,3 milioni), determinano un coefficiente patrimoniale pari al 14,058%.

Stato Patrimoniale - attivo

Voci dell'attivo	30/06/2019	31/12/2018	Variaz.
10. Cassa e disponibilità liquide	50.434.324	67.255.917	-25,01%
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	24.557.056	25.187.898	-2,50%
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione			
b) attività finanziarie designate al fair value			
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	24.557.056	25.187.898	-2,50%
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	95.889.686	89.328.987	7,34%
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	991.090.506	965.005.038	2,70%
a) crediti verso banche	15.468.087	9.641.522	60,43%
b) crediti verso clientela	975.622.419	955.363.516	2,12%
70. Partecipazioni	1.127.888	1.187.627	-5,03%
90. Attività materiali	49.590.138	48.867.009	1,48%
100. Attività immateriali	14.825	18.538	-20,03%
110. Attività fiscali	29.886.451	27.974.808	6,83%
a) correnti	21.224.260	17.785.495	19,33%
b) anticipate	8.662.191	10.189.313	-14,99%
130. Altre attività	12.750.220	12.206.736	-2,09%
TOTALE DELL'ATTIVO	1.255.341.094	1.237.032.558	1,48%

Stato Patrimoniale - passivo e patrimonio netto

Voci del passivo e del patrimonio netto	30/06/2019	31/12/2018	Variaz.
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.161.163.443	1.153.873.844	0,63%
a) debiti verso Banche	158.541.860	148.618.829	6,68%
b) debiti verso clientela	856.971.759	851.197.964	0,68%
c) titoli in circolazione	145.649.824	154.057.051	-5,46%
60. Passività fiscali	394.071	345.559	14,04%
a) correnti			
b) differite	394.071	345.559	14,04%
80. Altre passività	26.435.987	17.384.170	52,07%
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.566.624	1.620.591	-3,33%
100. Fondi per rischi e oneri:	591.717	650.506	-9,04%
a) impegni e garanzie rilasciate	95.071	101.970	-6,77%
b) quiescenza e obblighi simili			
c) altri fondi per rischi e oneri	496.646	548.536	-9,46%
110. Riserve da valutazione	1.490.872	309.473	381,75%
140. Riserve	3.077.337	3.134.023	-1,81%
150. Sovrapprezzi di emissione	53.146.919	61.729.155	-13,90%
160. Capitale	6.472.719	6.472.719	0,00%
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.001.405	-8.487.482	-
			111,80%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.255.341.094	1.237.032.558	1,48%

Conto Economico

VOCI		30/06/2019	30/06/2018	Variaz.
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	12.542.740	12.404.290	1,12%
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	12.542.740	12.404.290	
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-5.305.646	-4.522.456	17,32%
30.	Margine d'interesse	7.237.093	7.881.834	-8,18%
40.	Commissioni attive	4.100.115	4.347.215	-5,68%
50.	Commissioni passive	-244.641	-227.170	7,69%
60.	Commissioni nette	3.855.474	4.120.045	-6,42%
70.	Dividendi e proventi simili	61.136	99.153	-38,34%
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	12.412	11.415	8,73%
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	757.390	1.694.764	-55,31%
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	627.308	290.109	116,23%
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	118.865	1.417.767	-91,62%
	c) passività finanziarie	11.217	-13.112	-185,55%
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-753.452	-1.640.238	-54,06%
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value			
	b) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-753.452	-1.640.238	-54,06%
120.	Margine di intermediazione	11.170.053	12.166.973	-8,19%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-226.972	-7.755.166	-97,07%
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-312.158	-7.659.346	-95,92%
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	85.186	-95.820	-188,90%
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-16.424	0	
150.	Risultato netto delle gestione finanziaria	10.926.657	4.411.807	147,67%
190.	Spese amministrative:	-9.989.896	-10.264.858	-2,68%
	a) spese per il personale	-5.313.365	-5.941.276	-10,57%
	b) altre spese amministrative	-4.676.531	-4.323.582	8,16%
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-5.123	-306.472	-98,33%
	a) impegni e garanzie rilasciate	6.900	92.922	-92,57%
	b) altri accantonamenti netti	-12.023	-399.394	-96,99%
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-616.007	-535.479	15,04%
220.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-3.713	-8.945	-58,49%
230.	Altri oneri/proventi di gestione	1.172.098	1.678.703	-30,18%
240.	Costi operativi	-9.442.641	-9.437.051	0,06%
250.	Utile (Perdite) delle partecipazioni	-58.783	47.609	-223,47%
260.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	-329.564	-100,00%
280.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-24.375	-1.037	2.250,53%
290.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.400.858	-5.308.236	-126,39%
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-399.453	77.236	-617,18%
310.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.001.405	-5.231.000	-119,14%
330.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.001.405	-5.231.000	-119,14%
350.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	1.001.405	-5.231.000	-119,14%

Prospetto della redditività complessiva

(in unità di euro)

Voci	30/06/2019	30/06/2018
10. Utili (Perdita) d'esercizio	1.001.405	(5.231.000)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	144.530	(23.538)
70. Piani a benefici definiti	(132.435)	21.878
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	1.613	(118)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.167.691	(3.283.571)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.181.399	(3.285.349)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	2.182.804	(8.516.349)
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
200. Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo	2.182.804	(8.516.349)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

(in unità di euro)

	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto al 30/06/2018	Patrimonio netto di terzi al 30/06/2018		
	Esistenze al 31/12/2017	Modifica apertura	Esistenze al 1/1/2018	Operazioni sul patrimonio netto													
				Riserve	Dividendi e altre	Variazioni di Riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options	Redditività complessiva esercizio 30/06/2018				
Capitale:																	
a) azioni ordinarie	6.472.719	-	6.472.719	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.472.719	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	74.482.687	-	74.482.687	(12.753.532)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	61.729.155	-
Riserve:																	
a) di utili	19.502.928	(3.673.895)	15.829.033	(12.383.026)	-	13.059	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.432.948	-
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	5.004.219	538.649	5.542.868	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.285.349)	-	-	2.257.519	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdite) di esercizio	(25.136.558)	-	(25.136.558)	25.136.558	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.231.000)	(5.231.000)	-
Patrimonio netto del gruppo	80.325.995	(3.135.246)	77.190.749	-	-	(13.059)	-	-	-	-	-	-	(8.516.349)	-	(8.516.349)	68.661.341	-
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto al 30/06/2019	Patrimonio netto di terzi al 30/06/2019		
	Esistenze al 31/12/2018	Modifica apertura	Esistenze al 1/1/2019	Operazioni sul patrimonio netto													
				Riserve	Dividendi e altre	Variazioni di Riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options	Redditività complessiva esercizio 30/06/2019				
Capitale:																	
a) azioni ordinarie	6.472.719	-	6.472.719	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.472.719	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	61.729.155	-	61.729.155	(8.582.236)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	53.146.919	-
Riserve:																	
a) di utili	3.134.023	-	3.134.023	94.754	-	(151.440)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.077.337	-
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	309.473	-	309.473	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.181.399	-	-	1.490.872	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdite) di esercizio	(8.487.482)	-	(8.487.482)	8.487.482	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.001.405	1.001.405	-
Patrimonio netto del gruppo	63.157.888	-	63.157.888	-	-	(151.440)	-	-	-	-	-	-	2.182.804	-	2.182.804	65.189.252	-
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Note esplicative

Principi generali di redazione

La situazione semestrale consolidata, costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico semestrale, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative che includono i criteri utilizzati per la loro redazione, è stata predisposta esclusivamente per la determinazione del risultato semestrale consolidato ai fini del calcolo dei Fondi Propri al 30 giugno 2019 come previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (il "Regolamento") e sulla base delle indicazioni fornite nelle istruzioni di Vigilanza (circolare n. 285 e 286 del 17/12/2013 – e successivi aggiornamenti). Essa, pertanto, è priva del prospetto del rendiconto finanziario, nonché di taluni dati comparativi e note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del semestre in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS34) adottato dall'Unione Europea.

Gli schemi consolidati sono predisposti in conformità a quanto previsto dalla circolare di Banca Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e i prospetti contenuti nelle note esplicative sono esposti a confronto del bilancio riferito all'esercizio precedente per i dati patrimoniali e con la semestrale dell'anno precedente per i dati economici.

I valori sono espressi in unità di euro.

La contabilizzazione è per competenza economica, i costi e ricavi vengono rilevati in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione, indipendentemente dal momento del loro regolamento monetario.

Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi predisposti da Banca d'Italia.

Gli amministratori della Capogruppo hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa e la presente situazione semestrale consolidata è stata predisposta nel presupposto della continuità aziendale. Conseguentemente le attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono state valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo.

Area e metodi di consolidamento

La situazione semestrale consolidata rappresenta unitariamente la situazione patrimoniale, finanziaria e i risultati economici al 30/06/2019 della Sanfelice 1893 Banca Popolare Soc. Coop. p.a., della controllata Immobiliare Cispadana srl – Società Unipersonale – consolidata con il

metodo integrale e la quota di pertinenza delle partecipate Polis Fondi SGR SpA e Sanfelice Assicura società sottoposte a influenza notevole, consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Per il consolidamento della società con metodo integrale sono state utilizzate le situazioni predisposte e approvate dalla società, rese conformi ai principi contabili internazionali seguiti nella predisposizione della situazione consolidata.

Le partite debitorie e creditorie, le operazioni fuori bilancio nonché i proventi e gli oneri ed i profitti e le perdite traenti origine da rapporti tra società oggetto di consolidamento integrale, sono tra di loro elisi.

Il valore di carico della partecipazione nella società consolidata integralmente è annullato a fronte del patrimonio netto della società stessa.

Per il consolidamento con il metodo del patrimonio netto è stato utilizzato il Bilancio al 31/12/2018 ultimo bilancio approvato da entrambe le società.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento della presente situazione semestrale e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 9 agosto 2019 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati.

Altri aspetti

Revisione contabile

La situazione semestrale è sottoposta a revisione contabile limitata da parte della società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., cui tale incarico è stato conferito in attuazione della delibera Assembleare del 30 aprile 2011 fino all'esercizio 2019.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione della situazione semestrale consolidata

La redazione della situazione semestrale consolidata richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;

- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione degli immobili.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dall'esercizio 2010 è stata esercitata l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto dal D.Lgs. 344/2003 e successive modifiche; l'opzione, triennale, è scaduta con l'esercizio 2012 ed è stata rinnovata per il triennio 2013/2015, per il triennio 2016/2018 ed è in fase di rinnovo per il triennio 2019/2021 (che avverrà con la presentazione della dichiarazione dei redditi prevista, salvo eventuali proroghe, entro il mese di settembre 2019). Esso consiste in un regime opzionale, vincolante per tre anni, in virtù del quale le società controllate aderenti trasferiscono, ai soli effetti fiscali, il proprio risultato economico, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta alla controllante, in capo alla quale è determinato un unico imponibile fiscale o un'unica perdita fiscale. Il perimetro di consolidamento è costituito dalla Immobiliare Cispadana Srl società interamente controllata dalla Banca.

Principali norme ed interpretazioni contabili omologate dall'Unione Europea, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2019

IFRS 16

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.
- Il Principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sulla nozione di controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti di fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei *lease*: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.
- Il Principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease*, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non comprende modifiche significative per i locatori.

Il Gruppo ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del Principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019

(non modificando i dati comparativi dell'esercizio 2018), secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare il Gruppo ha contabilizzato relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto *l'incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
 - un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.
- La seguente tabella riporta gli impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione che ha interessato 51 contratti, di cui 6 relativi ad affitti di immobili, 29 relativi a noleggio di veicoli e 16 relativi ad ATM;

categoria	Impatti alla data di transizione (01.01.2019)
Diritto d'uso Fabbricati	1.531
Diritto d'uso Autoveicoli	62
Diritto d'uso ATM	114
Totale (in migliaia di euro)	1.707

- Nell'adottare l'IFRS 16, il Gruppo ha deciso di avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16: 5(a) in relazione agli short-term lease e dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset*, cioè per quei casi in cui i beni sottostanti al contratto di lease non superano un valore di 5.000 euro quando nuovi. I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno della categoria delle stampanti multifunzione.
- Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Documenti IASB

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 9 "*Prepayment Features with Negative Compensation*". Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato dovrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* ("SPPI") anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "*Uncertainty over Income Tax Treatments* (IFRIC Interpretation 23)". L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione è stata applicata dal 1° gennaio 2019. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle*" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
 - IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*". Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze

a lungo termine in società collegate e *joint venture* per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale;
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “*Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)*”. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test (“*concentration test*”), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un business. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistato non costituisce un business e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata. Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci consolidati chiusi successivamente a tale data

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “*Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)*”. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di “*obscured information*” accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è “*obscured*” qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Le modifiche introdotte dal documento si applicano a tutte le operazioni successive al 1° gennaio 2020.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

Dettaglio della voce 40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Dettaglio per tipologia

(in unità di euro)

Tipologia/status	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% copertura
Conti correnti e depositi a vista	9.414.634	9.242	9.405.392	0,10%
Depositi a scadenza	6.067.455	5.519	6.061.936	0,09%
Altri finanziamenti	759	1	758	0,10%
40 a) - Crediti vs. Banche	15.482.848	14.761	15.468.087	0,10%
Sofferenze	49.354.340	31.749.606	17.604.734	64,33%
Inadempienze probabili	20.372.896	6.772.360	13.600.536	33,24%
Past due	1.357.839	180.886	1.176.953	13,32%
Totale crediti NPL	71.085.075	38.702.852	32.382.222	54,45%
Bonis	761.933.117	4.225.997	757.707.120	0,55%
- di cui finanz. SISMA	322.080.164	47.315	322.032.849	0,01%
Titoli	185.691.853	158.776	185.533.077	0,09%
40 b) - Crediti verso Clientela	1.018.710.044	43.087.625	975.622.419	4,23%
Totale Voce 40	1.034.192.892	43.102.386	991.090.506	4,17%

Dettaglio per composizione merceologica
(in unità di euro)

Tipologia operazioni	30/06/2019		
	Valore di bilancio		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Totale
40 a) Crediti verso Banche	15.468.087		15.468.087
Finanziamenti	15.468.087		15.468.087
Conti correnti	9.405.392		9.405.392
Depositi a scadenza	6.061.936		6.061.936
Altri finanziamenti	758		758
40 b) Crediti verso clientela	943.240.197	32.382.222	975.622.419
Finanziamenti	757.707.120	32.382.222	790.089.342
Conti correnti	57.507.974	6.729.332	64.237.306
Mutui	633.646.911	23.398.732	657.045.643
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	11.199.782	337.399	11.537.181
Altri finanziamenti	55.352.453	1.916.760	57.269.212
Titoli di debito	185.533.077		185.533.077
Titoli di debito - <i>portafoglio HTC</i>	185.533.077		185.533.077
Totale	958.708.284	32.382.222	991.090.506

Dettaglio della voce 10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

(in unità di euro)

Composizione	30/06/2019
Debiti verso Banche Centrali	143.259.500
Conti correnti e depositi	5.363.049
PCT passivi	9.919.311
10 a) - Debiti vs. Banche	158.541.860
Conti correnti e Depositi	479.100.909
Depositi a scadenza	35.752.225
PCT passivi	19.734.283
Altri finanziamenti	322.384.342
- di cui finanz. SISMA	318.516.381
10 b) - Debiti vs. Clientela	856.971.759
Obbligazioni	86.156.123
Certificati di Deposito	59.493.702
10 c) - Titoli in Circolazione	145.649.824
Totale Voce 10	1.161.163.443

Prospetto di riconciliazione tra l'utile semestrale al 30/06/2019 e l'utile che concorre al calcolo dei Fondi Propri di Vigilanza

Utile del semestre al 30 giugno 2019 1.001.405

**Utile apportato al Capitale primario di classe 1
(Common Equity Tier 1 – CET1) al 30/06/2019**

0

=====

Il risultato economico al 30 giugno 2019 **non verrà computato** nella predisposizione del calcolo dei Fondi Propri di Vigilanza.

Fondi Propri al 30/06/2019 e coefficienti prudenziali

Con applicazione regime transitorio Regolamento UE 2017/2395

FONDI PROPRI CONSOLIDATI	67.102.868
CAPITALE DI CLASSE 1	67.102.868
CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1	67.102.868
CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1	0
CAPITALE DI CLASSE 2	0
IMPORTO COMPLESSIVO ESPOSIZIONI AL RISCHIO CONSOLIDATO	477.339.621
RISCHIO DI CREDITO (incluso CARTOLARIZZAZIONI)	428.037.335
RISCHIO OPERATIVO	49.282.813
RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO (CVA)	19.473
Coefficiente di capitale primario di classe 1 - CET1 capital ratio	14,058%
Coefficiente di capitale di classe 1 - TIER1 capital ratio	14,058%
Coefficiente di capitale totale - Total capital ratio	14,058%

Senza applicazione regime transitorio Regolamento UE 2017/2395

FONDI PROPRI CONSOLIDATI	64.051.447
CAPITALE DI CLASSE 1	64.051.447
CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1	64.051.447
CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1	0
CAPITALE DI CLASSE 2	0
IMPORTO COMPLESSIVO ESPOSIZIONI AL RISCHIO CONSOLIDATO	474.053.544
RISCHIO DI CREDITO (incluso CARTOLARIZZAZIONI)	424.751.258
RISCHIO OPERATIVO	49.282.813
RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO (CVA)	19.473
Coefficiente di capitale primario di classe 1 - CET1 capital ratio	13,511%
Coefficiente di capitale di classe 1 - TIER1 capital ratio	13,511%
Coefficiente di capitale totale - Total capital ratio	13,511%